

Job Film Days collabora con MARE, un progetto del Polo del '900

Nella sua quarta edizione **Job Film Days** collabora con due proiezioni (30 settembre ore 15,30 al Polo del '900 e 7 ottobre ore 17 al Cinema Massimo) organizzate dall'**Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza** al progetto integrato del **Polo del '900** denominato **MARE**, ideato e coordinato dall'**Unione culturale "Franco Antonicelli"**.

Il progetto si svolgerà tra il 28 settembre e il 28 ottobre e si articola lungo due principali direttrici:

- i porti come punto di incontro tra la storia degli esseri umani e la storia del mare, con una specifica attenzione alla globalizzazione e alla "catena del valore globale" delle merci che nella logistica portuale e marittima trova uno snodo fondamentale.
- il rapporto tra mare e Oltremare, a proseguire il lavoro di ricerca sulla storia del colonialismo italiano ed europeo e sull'evoluzione degli studi postcoloniali già avviato dal Polo del '900 nel 2022;

Questi temi saranno affrontati con linguaggi diversi, dal teatro all'arte, e da una rassegna cinematografica sui porti e sulla condizione di chi ci lavora dove figurano i due appuntamenti realizzati **in collaborazione tra ANCR e Job Film Days** e inoltre una proiezione speciale e una masterclass (12, 14 ottobre) del regista francese Sylvain George, autore di un'intera filmografia dedicata al mare come frontiera e alle politiche migratorie europee. Il progetto è realizzato da Archivio nazionale cinematografico della Resistenza, Associazione nazionale combattenti e reduci, CSC-Archivio Nazionale Cinema Impresa, Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci, ISMEL, Istituto di studi storici Gaetano Salvemini, Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti", Unione culturale "Franco Antonicelli", in collaborazione con il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino e il Centro Studi Sereno Regis.

Gli appuntamenti proposti in collaborazione con Job Film Days:

30 settembre, ore 15.30 | Piazzetta Antonicelli, Polo del '900, Sala conferenze

Tied (Deménoi) di Tassos Morfis (2019)

Proiezione cinematografica. Film vincitore del Job Film Days 2021.

Ad Atene, nel 2015, 320 lavoratori navali entrano in sciopero contro la Lesvos Shipping Company, una delle più importanti compagnie marittime greche. Sette mesi di strenua lotta – dal porto all'ufficio del Primo Ministro – raccontati con grande ritmo e tensione in uno dei periodi più critici della storia contemporanea della Grecia.

7 ottobre, ore 17.00 | Cinema Massimo (nell'ambito del Job Film Days)

Deadweight, di Axel Koenzen (2016)

Proiezione cinematografica alla presenza del regista

Ahti Ikonen è il capitano di una nave container di 35.000 tonnellate. La necessità di caricare in fretta il gigante del mare provoca però un incidente che costa la vita a un uomo dell'equipaggio. Il viaggio prosegue, ma l'equilibrio a bordo è compromesso. La situazione esplode quando la nave arriva a Rotterdam e i portuali sindacalizzati si rifiutano di scaricarla, usando l'incidente come pretesto per la loro lotta.

Fin dalla sua fondazione avvenuta l'11 giugno 1945, l'Unione culturale poi intitolata a Franco Antonicelli tiene fissi i valori repubblicani: la democrazia, l'eredità dell'antifascismo e della Resistenza, la tradizione maturata nel mondo del lavoro e nel movimento operaio. E li applica declinandoli nei settori più diversi della cultura: dall'arte alla filosofia politica, dalla critica sociale all'urbanistica, dall'economia alle scienze. Già nella sua prima stagione di attività, l'associazione affianca a una programmazione musicale e teatrale anche delle proposte cinematografiche e, nella primavera del 1946, il primo Festival cinematografico della Torino liberata, otto giorni di proiezioni e di dibattiti intorno a film – che il regime aveva reso a lungo invisibili – di autori quali Ėjzenštejn, Pudovkin, Chaplin, Lang, Dreyer, Ivens, René Clair. Tali iniziative porteranno alla creazione di un Cine Club sito a Palazzo Carignano. In seguito, dopo gli anni della direzione artistica di Edoardo Fadini che vedono passare per le sale dell'Uc le opere di Carmelo Bene, Living Theatre, Gianfranco Baruchello, Jonas Mekas e tante altre forme artistiche sperimentali, troveranno sede negli infernotti del Palazzo anche il Movie Club e una parte delle prime edizioni del Torino Film Festival. Da allora, autonomamente o in collaborazione con l'Associazione Museo Nazionale del Cinema, l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza e molti altri enti e festival cittadini, l'Uc organizza rassegne, laboratori, seminari dove il cinema s'intreccia con le tematiche dei diritti, del lavoro e della partecipazione attiva alle istanze sociali del nostro tempo.

Pertanto, la collaborazione tra l'Uc e il Job Film Days si fonda su una delle missioni principali dell'associazione, quella di fare rete tra le realtà cittadine che operano in settori e con intenti affini. Tale collaborazione si era concretizzata già nel 2022, quando insieme al GRILITS-Gruppo di ricerca su lavoro, industria, tecnologia e scienze umanistiche dell'Univ. di Torino, che ha avuto il suo battesimo proprio nella sede dell'Uc, si è proposto un ciclo di appuntamenti dedicati alle relazioni tra il mondo del lavoro e le scienze umane portando al Cinema Massimo-MNC il recupero della pellicola *Tommaso blu* (1987) del regista tedesco Florian Furtwängler, ispirata ai primi libri dello scrittore operaio Tommaso Di Ciaula,



L'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza è un luogo di ricerca storica e di tutela e divulgazione della memoria tramite il cinema e i linguaggi della contemporaneità. All'attività di archiviazione, restauro e conservazione si affianca la produzione di documentari, la programmazione di rassegne cinematografiche, l'attività editoriale e quella didattica. L'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza si occupa dei fenomeni e degli eventi della storia contemporanea documentati dalla cinepresa e da tutti i vari strumenti di registrazione e comunicazione audiovisiva, e si adopera per far vivere quanto si è raccolto e prodotto, mettendolo a disposizione di studiosi e persone interessate. L'Archivio vuole inoltre essere un luogo in cui si possono creare, formare e specializzare le persone sensibili a tutti i suggerimenti che i materiali raccolti possono dare. Per questo, è anche un luogo di formazione permanente, di aggiornamento, di specializzazione, di sperimentazione.

L'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza è stato ufficialmente costituito a Torino nel 1970 da Paolo Gobetti, Franco Antonicelli e da altre personalità della cultura torinese.

Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza
via Del Carmine 13, 10122 Torino
info@ancr.to.it, ancr.didattica@gmail.com
M (+39) 320 8061730, T (+39) 011 43 80 111
www.ancr.to.it